

Il Programma di iniziativa comunitaria Interreg II Italia-Albania 1994-1999 ha consentito l'avvio di azioni sistematiche di collaborazione transfrontaliera fra le nostre comunità locali, pur in un periodo in cui alcuni avvenimenti sociopolitici hanno determinato obiettive condizioni di difficoltà operative.

In estrema sintesi, oggi possiamo affermare che le due parti hanno acquisito una migliore conoscenza reciproca: enti locali, amministrazioni centrali, università, centri di ricerca ed in genere i soggetti che sono stati interessati da questo programma si accingono, con più elevati livelli di attenzione verso i valori transfrontalieri, a concordare -condividendole- nuove azioni di cooperazione su temi di specifico interesse per le stesse comunità locali ed, in particolare, a costruire il successivo programma Interreg III su più solide basi di consapevolezza e di competenza.

***Rocco Palese***

***Assessore alla Programmazione***

***Cooperazione con i paesi in via di sviluppo***

Imperfette forme di raccordo operativo fra le varie amministrazioni coinvolte in questo programma Interreg, ed inadeguati livelli di conoscenza e di competenza presenti all'interno delle strutture delle stesse amministrazioni, hanno costituito motivo di rallentamento sia nella fase della formulazione che in quella della attuazione degli interventi.

Tali difficoltà vanno obiettivamente riferite non ad una sola delle due parti, ma ad entrambe: ma in ogni caso Interreg ha costituito, per tutte le amministrazioni coinvolte, una prima valida esperienza di collaborazione e, soprattutto, ha fornito un innegabile contributo a quel processo di evoluzione in corso che vede la *cooperazione fra stati* maturarsi in più complete forme di *partenariato fra comunità*: processo questo il cui modello viene sempre più avvertito come necessario, grazie alle esperienze condotte negli ultimi decenni fra governi del "nord" e governi del "sud" del mondo.

Nella fase di consuntivo si ha la sensazione che, nonostante le obiettive difficoltà operative, sia stato realizzato dalle due comunità albanesi e pugliesi un utilissimo percorso di accostamento, di conoscenza e di comprensione reciproca sulla cui base debbono ora costruirsi ulteriori percorsi di comune interesse.

In particolare, è giusto ricordare come alcune misure del programma abbiano determinato nuove situazioni di notevole significato sociopolitico: la attuazione della misura 5.7 ad esempio ha consentito a funzionari albanesi ed italiani di vivere insieme per venti mesi, partecipando ad un corso di formazione sui valori e sui temi della cooperazione e del partenariato.

E' stato così possibile avviare la costruzione di una comune mentalità transfrontaliera, necessaria per realizzare sul territorio pugliese ed albanese la prevista rete di informazioni sulle opportunità di lavoro che sono offerte da programmi comunitari ed in particolare Interreg.

Nel contempo, sulla base delle indicazioni contenute nella Comunicazione della Commissione dell'1 luglio '94 relative alla "*creazione di strutture amministrative miste destinate a sostenere e promuovere la cooperazione*", è stata costituito presso l'Ufficio Cooperazione con i paesi in via di sviluppo un gruppo operativo con personale misto italo-albanese.

Su tale esperienza, probabilmente fra le prime in Europa, sarebbe utile avviare confronti di opinioni e di esperienze, ai fini della realizzazione, lungo frontiere interne ed esterne dell'Unione, di sempre più concrete azioni transfrontaliere su progetti condivisi.

Settembre 2001

**Luigi Tenore**  
**Regione Puglia - Dirigente dell'Ufficio Cooperazione con i**  
**paesi in via di sviluppo**

*La diffusione delle informazioni e lo scambio di esperienze costituiscono elementi essenziali dell'iniziativa comunitaria Interreg, finalizzata al rafforzamento della coesione economica e sociale nell'Unione europea attraverso azioni di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale promotrici di uno di sviluppo armonioso ed equilibrato del territorio comunitario.*

*Il presente documento intende illustrare le principali caratteristiche e le modalità di attuazione delle attività di cooperazione intraprese a titolo del Programma d'Iniziativa Comunitaria Interreg II Italia-Albania 1994-1999, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(96) 2650 del 10/10/1996 (alla quale sono seguite diverse modifiche) e successiva presa d'atto della Giunta della Regione Puglia ai sensi della Deliberazione n. 1075, del 25/03/1997.*

*Si auspica di poter così fornire utili riferimenti informativi e conoscitivi a sostegno delle attività di cooperazione tra comunità locali pugliesi ed albanesi, al fine di agevolare la predisposizione e, quindi, la relativa attuazione in futuro di progetti congiunti di qualità ed impostazione strategica in grado di migliorare l'efficacia delle politiche e degli strumenti di sviluppo regionale e di coesione.*

*Cosimo Notarstefano\**

\*"Jean Monnet Professor" di «Politica di Coesione Economica e Sociale dell'U.E.» presso il Politecnico di Bari, l'Università di Lecce, l'Università di Foggia.

Hanno partecipato alla elaborazione dei testi giuridici delle Decisioni della Commissione ed alla traduzione dei testi in lingua albanese: Dr.sse Raimonda Bedo e Durata Vreshtazi (Struttura amministrativa mista Italo-Albanese dell'Ufficio Cooperazione PVS – Regione Puglia), Irene Lopopolo, Giuseppe Mazzone, Arianna Palano, Sandro Scarongella, Albana Tollkuci (corsisti del Modulo Europeo "Politica di Coesione Economica e Sociale dell'U.E." della Facoltà di Architettura del Politecnico di Bari).

## INDICE

*Decisione della Commissione  
C(96) 2650 del 10/10/1996* p. 5

*Programma Interreg II 1994-1999  
Italia-Albania (presentazione)* p. 9

### *Allegati*

*Decisione della Commissione  
C(97) 3026 del 14/10/1997* p. 42

*Decisione della Commissione  
C(99) 289 del 24/02/1999* p. 44

*Decisione della Commissione  
C(99) 3547 del 30/11/1999* p. 46

## COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE

C(96) 2650

FESR n° 940010010

<sup>12</sup>ARINCO n° 94EU16010

### **Decisione della Commissione del 10-10-1996**

relativa alla concessione di un contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione Orientamento (FEAOG), per un programma operativo di cooperazione transfrontaliera ITALIA-ALBANIA nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG II, in favore di alcune zone eleggibili all'obiettivo n° 1 della regione PUGLIA in Italia.

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CEE) n. 4253/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il coordinamento tra gli interventi dei vari Fondi strutturali, da un lato, e tra tali interventi e quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti, dall'altro (1), modificato da ultimo dal regolamento (CE) n.3193/94<sup>(2)</sup>, in particolare l'articolo 11 e l'articolo 14, paragrafo 3,

considerando che, conformemente all'articolo 5, paragrafo 2, primo comma, lettera a) del regolamento (CEE) n. 2052/88 del Consiglio, del 24 giugno 1988, relativo alle missioni dei Fondi a finalità strutturale, alla loro efficacia e al coordinamento dei loro interventi e di quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti<sup>(3)</sup>, modificato da ultimo dal regolamento (CE) n.3193/94, l'intervento dei Fondi strutturali può assumere la forma di cofinanziamento di programmi operativi; che l'articolo 5, paragrafo 5, ultimo comma dello stesso regolamento prevede che possono essere effettuati degli interventi su iniziativa della Commissione;

considerando che la Commissione ha fissato, con la comunicazione 94/C/180/13 agli Stati membri<sup>(4)</sup>, gli orientamenti per i programmi operativi da presentare nel quadro di una iniziativa comunitaria in materia di sviluppo delle zone di confine, cooperazione transfrontaliera e di reti energetiche selezionate (INTERREG II);

considerando che nel quadro di questa iniziativa comunitaria può essere accordato un contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), sezione "Orientamento";

considerando che il regolamento (CEE) n.4254/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n.2052/88 per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo

regionale<sup>(5)</sup>, modificato dal regolamento (CEE) n.2083/93<sup>(6)</sup>, definisce all'articolo 1 le azioni al cui finanziamento può partecipare il FESR;

considerando che il regolamento (CEE) n.4255/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n.2052/88 per quanto riguarda il Fondo sociale europeo<sup>(7)</sup>, modificato dal regolamento (CEE) n.2084/93<sup>(8)</sup>, definisce all'articolo 1 le azioni al cui finanziamento può partecipare il FSE;

considerando che il regolamento (CEE) n.4256/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni d'applicazione del regolamento (CEE) n.2052/88 per quanto riguarda il Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia (FEAOG), sezione "Orientamento"<sup>(9)</sup>, modificato dal regolamento (CEE) n.2085/93<sup>(10)</sup>, definisce all'articolo 1 le azioni al cui finanziamento può partecipare il FEAOG-Orientamento;

considerando che in data 7 dicembre 1994, il governo dell'Italia ha presentato, nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG II, un programma operativo di cooperazione transfrontaliera tra l'Italia e la Repubblica di Albania che interessa alcune zone della Regione Puglia; che le spese sostenute per tale programma operativo sono ammissibili a decorrere dalla suddetta data;

considerando che queste zone sono menzionate nella lista delle zone frontaliere ammissibili a INTERREG II, annessa alla Comunicazione 94(C) 180/13 della Commissione agli Stati membri;

considerando che il presente programma è un programma integrato con misure che si confortano reciprocamente e che saranno attuate sotto l'egida di un comitato di sorveglianza;

considerando che gli orientamenti approvati dalla Commissione per l'iniziativa INTERREG II stabiliscono che per le zone di frontiera esterna dell'Unione europea, vanno presentate dallo Stato membro interessate sotto forma di un unico programma operativo riguardante, ove possibile e opportuno, interventi da realizzare da entrambe le parti della frontiera precisando per quale interventi o parti di essi è chiesto un contributo in applicazione della normativa sui Fondi strutturali, mentre i paesi terzi limitrofi presenteranno le proprie richieste di finanziamento di progetti o programmi transfrontalieri a norma dei programmi comunitari, e in particolare del programma PHARE, attenendosi alle procedure previste nel regolamento (CE) n.1628/94 della Commissione, del 4 luglio 1994, relativo all'attuazione di un programma di cooperazione transfrontaliera tra i paesi dell'Europa centrale e orientale e gli Stati membri della Comunità nel quadro del programma PHARE<sup>(11)</sup>;

considerando che non è ancora intervenuta l'approvazione, da parte della Commissione, dei regimi di aiuto inseriti nel presente programma ai sensi della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato; che è in corso la relativa procedura di notifica; che è opportuno, prima della

citata approvazione. che i regimi di aiuto inseriti nel presente programma siano attivati nel rispetto della normativa comunitaria vigente in materia di "de minimis";

considerando che il programma operativo soddisfa i requisiti e comprende le informazioni di cui all'articolo 14 del regolamento (CEE) n.4253/88;

considerando che il programma operativo soddisfa i requisiti di cui all'articolo 13 del regolamento (CEE) n.4253/88 e viene quindi attuato tramite un approccio integrato, che comporta il finanziamento ad opera di più Fondi;

considerando che il regolamento finanziario, del 21 dicembre 1977, applicabile al bilancio generale delle Comunità europee<sup>(12)</sup>, modificato da ultimo dal regolamento (CE, Euratom, CECA) n.2335/95<sup>(13)</sup>, prevede all'articolo 1 che gli obblighi giuridici contratti per azioni la cui realizzazione si estende a più di un esercizio finanziario prevedano una data limite d'esecuzione, da precisare nei confronti del beneficiario, secondo la procedura adeguata, al momento della concessione dell'aiuto; considerando che tutte le altre condizioni richieste per la concessione del contributo del FESR, del FSE e del FEAOG sono soddisfatte,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

#### **Articolo 1**

E' approvato il programma operativo INTERREG II Italia-Albania per il periodo 7 dicembre 1994 -31 dicembre 1999, quale descritto negli allegati e concernente un insieme di misure pluriennali relative all'iniziativa comunitaria INTERREG II nella regione Puglia.

#### **Articolo 2**

Il contributo massimo dei Fondi strutturali per detto programma è di 81,530 milioni di ECU.

Le modalità di concessione del contributo finanziario, compresa la partecipazione finanziaria dei Fondi strutturali relativa ai vari sottoprogrammi e misure che fanno parte del presente programma nonché quelle relative alle zone coperte da quest'ultimo, sono precisate nel piano di finanziamento del programma allegato alla presente decisione.

#### **Articolo 3**

1. La ripartizione tra i Fondi strutturali del contributo comunitario complessivamente disponibile è la seguente:

FESR	70,085 milioni di ECU
FSE	8,945 milioni di ECU
FEAOG, sezione "Orientamento"	2,500 milioni di ECU

2. Gli impegni di bilancio relativi alla prima quota sono i seguenti:

FESR	15,017 milioni di ECU
FSE	1,954 milioni di ECU
FEAOG, sezione "Orientamento"	0,500 milioni di ECU

3. Gli impegni delle quote successive saranno stabiliti in base al piano di finanziamento del programma e ai progressi realizzati nell'attuazione degli interventi.

#### **Articolo 4**

La ripartizione tra i Fondi strutturali, nonché le modalità di concessione del contributo potranno venire in seguito modificate in funzione degli adeguamenti decisi, nel rispetto delle disponibilità e delle norme in materia di bilancio, secondo la procedura di cui all'articolo 25, paragrafo 5 del regolamento (CEE) n.4253/88.

#### **Articolo 5**

Il contributo comunitario riguarda le spese connesse alle operazioni previste dal presente programma che saranno state oggetto, nello Stato membro, di disposizioni giuridicamente vincolanti, e per le quali le necessarie risorse finanziarie saranno state specificatamente impegnate al più tardi il 31 dicembre 1999. La data limite per la contabilizzazione delle spese relative a queste azioni è fissata al 31 dicembre 2001.

#### **Articolo 6**

Il contributo comunitario previsto dalla presente decisione è concesso conformemente alle disposizioni particolareggiate di attuazione, che sono parte integrante del programma allegato alla presente decisione.

#### **Articolo 7**

Il programma operativo deve essere realizzato conformemente alle disposizioni del diritto comunitario, in particolare quelle di cui agli articoli 6, 30, 48, 52 e 59 del trattato ed alle direttive comunitarie relative al coordinamento delle procedure di aggiudicazione degli appalti.

#### **Articolo 8**

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 10.10.1996

Per la Commissione  
Monika WULF-MATHIES  
Membro della Commissione

- (1) GU n. L 374 del 31.12.1988, pag. 1.
- (2) GU n. L 337 del 24.12.1994, pag. 11.
- (3) GU n. L 185 del 15.7.1988, pag. 9.
- (4) GU n. C 180 del 1.7.1994, pag. 60.
- (5) GU n. L 374 del 31.12.1988, pag. 15.
- (6) GU n. L 193 del 31.7.1993, pag. 34.
- (7) GU n. L 374 del 31.12.1998, pag. 21.
- (8) GU n. L 193 del 31.7.1993, pag. 39.
- (9) GU n. L 374 del 31.12.1988, pag. 25.
- (0) GU n. L 193 del 31.7.1993, pag. 44.
- (1) GU n. L 171 del 6.7.1994, pag. 14.
- (2) GU n. L 356 del 31.12.1977, pag. 1.
- (3) GU n. L 240 del 7.10.1995, pag. 12.



***INTERREG II***  
***1994-1999***  
***ITALIA-ALBANIA***



***INTERREG II***  
***1994-1999***  
***ITALI-SHQIPERI***

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



# **INTERREG II 1994-1999 ITALIA-ALBANIA**

**GUIDA A SOSTEGNO DI UNA EFFICACE COOPERAZIONE REGIONALE  
TRANSFRONTALIERA DELLE COMUNITÀ LOCALI PUGLIESI ED ALBANESI**

*”Iniziativa comunitaria in materia di sviluppo delle zone  
di confine, cooperazione transfrontaliera e reti  
energetiche selezionate”*

*(INTERREG II Sezioni A – B)*

*“Iniziativa comunitaria INTERREG relativa alla  
cooperazione transnazionale in materia di organizzazione  
del territorio”*

*(INTERREG II Sezione C )*

## **Riferimenti giuridici**

Comunicazione agli Stati membri che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi che gli Stati membri sono invitati ad elaborare nell'ambito di un'Iniziativa comunitaria in materia di sviluppo delle zone di confine, cooperazione transfrontaliera e reti energetiche selezionate (GUCE n. C 180 dell'1.07.94)

Comunicazione agli Stati membri che stabilisce gli orientamenti dei programmi operativi che gli Stati membri sono invitati ad elaborare nell'ambito dell'Iniziativa

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



# **INTERREG II 1994-1999 ITALI-SHQIPERI**

**GUIDE NE MBESHTETJE TE KOMUNITETIT LOKAL PULIES DHE SHQIPTAR  
PER NJE BASHKEPUNIM RAJONAL NDERKUFITAR EFIKAS.**

*"Iniziativa komunitaria in materia di sviluppo delle zone  
di confine, cooperazione transfrontaliera e reti  
energetiche selezionate"*

*(INTERREG II Sezioni A - B)*

*"Iniziativa komunitaria INTERREG relativa alla  
cooperazione transnazionale in materia di organizzazione  
del territorio"*

*(INTERREG II Sezione C)*

## **Referim juridik**

Eshte komunikimi i drejtuar shteteve anetare qe percakton orientimet e programeve operative, te cilat shtetet anetare jane te ftuara ti perpunojne ne kuadrin e nje iniciative komunitare ne zhvillimin e zonave kufitare ,te bashkepunimit nderkufitar e te rrjeteve energjike te seleksionuara (GUCE n.C 180 i 1.07.1994).

Komunikimi i drejtuar shteteve anetare qe percakton orientimet e programeve operative, te cilat shtetet anetare jane te ftuara ti perpunojne ne kuadrin e Iniciatives Komunitare INTERREG ne lidhje me

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



## **INTERREG II**



### **OBIETTIVI**

Sviluppare la cooperazione transfrontaliera e aiutare le zone di frontiera interna ed esterna dell'Unione europea a risolvere gli specifici problemi determinati dalla posizione di marginalità nel contesto delle economie nazionali e dell'intera Unione;

Promuovere la creazione e lo sviluppo di reti di cooperazione tra zone di confini interni;

Aiutare le aree situate a ridosso dei confini esterni ad adeguarsi al loro nuovo ruolo di zone di frontiera di un unico mercato integrato;

Cogliere le nuove opportunità di cooperazione con paesi terzi che si offrono alle zone di frontiera esterna dell'Unione europea.

**"Iniziativa comunitaria in materia di sviluppo delle zone di confine, cooperazione transfrontaliera e reti energetiche selezionate" (INTERREG II Sezioni A – B)**  
INTERREG II ingloba gli interventi precedentemente previsti da INTERREG I e da REGEN, articolandosi in 2 aree distinte: "Cooperazione transfrontaliera" (Sezione A) e "Completamento delle reti energetiche" selezionate nella fase di attuazione, nel quadro dell'Iniziativa REGEN (Sezione B).

Il bilancio INTERREG II non viene suddiviso in funzione degli Stati membri, ma in funzione delle frontiere. I progetti ed i programmi devono pertanto essere elaborati e gestiti congiuntamente, sia a livello delle autorità regionali competenti delle due parti della frontiera, sia a livello delle rispettive autorità nazionali, affinché si riesca a:

- sviluppare la cooperazione transfrontaliera in zone di frontiera interna/esterna UE
- risolvere gli specifici problemi determinati dalla posizione di relativo isolamento nel contesto delle economie nazionali e dell'intera Unione;
- promuovere creazione e sviluppo di reti di cooperazione tra zone interne di confine;
- aiutare le aree situate a ridosso dei confini esterni ad adeguarsi al loro nuovo ruolo di zone di frontiera di un unico mercato integrato;
- cogliere le nuove opportunità di cooperazione con paesi terzi che si offrono alle zone di frontiera esterna dell'Unione europea.

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



## INTERREG II



### OBJEKTIVAT

Zhvillimin e bashkepunimit nderkufitar ne zona kufitare brenda e jashte Bashkimit Europian; zgjidhjen e problemeve specifike te percaktuara nga nje pozicion izolimi ne kontekstin e ekonomive kombetare e te gjithe Bashkimit Europian;

Nxitjen e krijimit dhe zhvillimit te rrjeteve te bashkepunimit ndermjet zonave brenda kufirit;

Ndihmimin e zonave qe percaktojne kufijte e jashtem, per tu pershtatur ne rolin e tyre te ri si zona kufitare te nje tregu unik e te integruar;

Grumbullimin e mundesive te reja bashkepunimi me vendet e treta, mundesi qe u ofrohen zonave jashte kufijve te Bashkimit Europian.

**”Iniziativa comunitaria in materia di sviluppo delle zone di confine, cooperazione transfrontaliera e reti energetiche selezionate” (INTERREG II Sezioni A – B)**

INTERREG II perfshin nderhyrjet e meparshme te parashikuara nga INTERREG I e nga REGEN, te artikuluar ne dy zona te vecuara : “Cooperazione transfrontaliera” (Sezione A) e “Completamento delle reti energetiche” te seleksionuara ne fazen e realizimit ne kuadrine e Iniziatives REGEN (Sezione B).

Bilanci INTERREG II nuk ndahet ne funksion te shteteve anetare , por ne funksion te kufijve. Projektet dhe programet duhet te jene perpunuar e menaxhuar se bashku, si ne nivel te autoriteteve kopetente rajonale te te dy pjeseve te kufirit, ashtu edhe ne nivel te autoriteteve kombetare perkatese, derisa te arrihet ne:

- zhvillimin e bashkepunimit nderkufitar ne zona kufitare brenda e jashte Bashkimit Europian;
- zgjidhjen e problemeve specifike te percaktuara nga nje pozicion izolimi ne kontekstin e ekonomive kombetare e te gjithe Bashkimit Europian;
- nxitjen e krijimit dhe zhvillimit te rrjeteve te bashkepunimit ndermjet zonave brenda kufirit;
- ndihmimin e zonave qe percaktojne kufijte e jashtem, per tu pershtatur ne rolin e tyre te ri si zona kufitare te nje tregu unik e te integruar;
- grumbullimin e mundesive te reja bashkepunimi me vendet e treta, mundesi qe u ofrohen zonave jashte kufijve te Bashkimit Europian.

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



## INTERREG II



### **“Iniziativa comunitaria INTERREG relativa alla cooperazione transnazionale in materia di organizzazione del territorio”(INTERREG II SezioneC)**

INTERREG II C è, in termini di obiettivi e di programmi, interamente distinta dalla sezione A (cooperazione transfrontaliera) e dalla sezione B (REGEN), sia per la portata delle zone interessate ed i tipi di partnership che intende promuovere, sia per l'accento posto sullo sviluppo di una visione strategica per l'organizzazione dei territori in questione.

Tale sezione di INTERREG II è finalizzata a:

- **contribuire** a riequilibrare il territorio dell'Unione europea con azioni strutturanti di interesse comunitario che consentano di rafforzarne la coesione economica e sociale;
- **agevolare** la cooperazione transnazionale avviata su questo tema dagli Stati membri e dalle altre autorità competenti in materia di organizzazione del territorio, nel quadro delle priorità comuni di sviluppo territoriale relative a insiemi geografici continui che si estendono su diversi Stati membri;
- **migliorare** l'impatto territoriale delle politiche comunitarie;
- **aiutare** gli Stati membri e le relative regioni a fronteggiare, mediante azioni di prevenzione e cooperazione, i problemi di gestione delle risorse idriche indotti dalle inondazioni e dalla siccità.

#### **ZONE AMMISSIBILI**

Tutte le zone situate lungo i confini terrestri interni ed esterni dell'Unione Europea definite al livello amministrativo III della nomenclatura delle unità statistiche territoriali (NUTS III) dell'UE.

Alcune zone NUTS III rivierasche prospicienti frontiere marittime.

Tali zone sono indicate nell'Allegato della Comunicazione relativa a INTERREG IIA

**Zone Obiettivo 1:** Bari, Brindisi, Lecce, Sassari

**Zone Obiettivo 2:** Gorizia, Livorno, Novara, Torino, Trieste, Udine, Valle d'Aosta, Varese, Venezia

**Zone Obiettivo 5b:** Belluno, Bolzano, Como, Cuneo, Imperia, Livorno, Novara, Sondrio, Udine, Valle d'Aosta, Varese, Venezia, Vercelli

**Zona non classificata:** Sondrio.

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



## INTERREG II



### “Iniziativa comunitaria INTERREG relativa alla cooperazione transnazionale in materia di organizzazione del territorio”(INTERREG II SezioneC)

INTERREG II C është , për sa i përket objektivave e programeve, teresisht i vecuar nga seksioni A (bashkepunim nderkombetar) e nga seksioni B (REGEN), si për zonat e interesuara e tipin e partnershipit që kërkon të nxis ,ashtu dhe për theksin e vënë mbi zhvillimin e një vizioni strategjik për organizimin e territoreve në fjale.

Ky seksion i INTERREG II ka si qëllim :

- te kontribujone** riekulibrimin e territorit të Bashkimit Europian me veprime të strukturuar me interes komunitar që bëjnë të mundur forcimin e kohëzimit ekonomik e social ;
- te lehtësoje** bashkepunimin nderkufitar i nisur mbi këto teme nga shtetet anetare e nga të tjera autoritete kompetente në fushën e organizimit të territorit, në kuadrin e prioriteteve të përbashkëta të zhvillimit territorial ;
- te përmiresojë** ndikimin territorial të politikave të Komunitetit Europian ;
- te ndihmoje** shtetet anetare dhe rajonet relative të përballojnë nepermjet procesit të parashikimit e të bashkepunimit , problemet e menaxhimit të burimeve hidrike të ndotura nga përmytjet e nga thatësira.

### ZONAT PRIORITARE

Jane të gjitha zonat që ndodhen brenda e jashtë kufirit tokësor të Bashkimit Europian të përcaktuar në nivelin administrativ III të nomenklaturës së njësise së statistikave territoriale (NUTS III) të Bashkimit Europian.

Disa zona NUTS III janë riviera që i përkasin kufirit detar.

Të tilla zona janë treguar bashkangjitur me Komunikimin e INTERREG IIA

**Zona të Objektivit 1:** Bari, Brindisi, Lecce, Sassari

**Zona të Objektivit 2:** Gorizia, Livorno, Novara, Torino, Trieste, Udine, Valle d’Aosta, Varese, Venezia

**Zona të Objektivit 5b:** Belluno, Bolzano, Como, Cuneo, Imperia, Livorno, Novara, Sondrio, Udine, Valle d’Aosta, Varese, Venezia, Vercelli

**Zona jo të klasifikuara:** Sondrio.

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



## **INTERREG II**



### **STRUTTURA E MODALITA' DI FUNZIONAMENTO**

**Le Amministrazioni centrali e regionali** interessate, d'intesa con il **Ministero dei Lavori pubblici**, hanno elaborato le proposte programmatiche.

Tali programmi contengono le strategie, gli obiettivi e gli interventi previsti, i beneficiari delle azioni, le modalità di attuazione, nonché il piano finanziario.

### **Risorse finanziarie disponibili per il sessennio 1994-1999.**

La dotazione finanziaria complessiva è di circa 290 milioni di Euro per l'Italia. L'aiuto comunitario può essere concesso sotto forma di prestiti erogati dalla Banca europea per gli investimenti o di sovvenzioni a fondo perduto erogate dai Fondi strutturali: Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo sociale europeo, Fondo europeo agricolo di orientamento e garanzia, sezione orientamento

### **STRUKTURA DHE MENYRA E FUNKSIONIMIT**

**Administratat qendrore e rajonale** te interesuara, ne mirekuptim me **Ministrine e Puneve Publike**, kane perpunuar propozimet e programuara.

Programet permbajne strategjite, objektivat dhe nderhyrjet e parashikuara, perfituesit e veprimtarive, menytrat e realizimit, gjithashtu edhe planin financiar.

Burimet financiare te disponueshme per periudhen 6 vjecare 1994-1999.

REGIONE PUGLIA

**Dotazioni i pergjithshem financiar eshte rreth 290 milione Euro per Italine.**

Settore Programmazione

Ndihma e Komunitetit European mund te jepet ne formen e huave te dhena nga Banka Europiane per investime ose ne formen e subvencioneve nga fondi i humbur (pa te drejte kthimi ) te dhena nga Fondet Strukturale: fondi European i Zhvillimit Rajonal, Fondi Social European, Fondi Bujqesor

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



## **INTERREG II**



### **ITALIA-ALBANIA**

#### **RIFERIMENTI GIURIDICI E SUCCESSIVE MODIFICHE INERENTI LA REGIONE PUGLIA**

- **Decisione della Commissione C(96) 2650 del 10-10-1996** relativa alla concessione di un contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), del Fondo sociale europeo (FSE), del Fondo europeo agricolo di orientamento e di garanzia, sezione Orientamento (FEAOG) per un programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Albania nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG II, in favore di alcune zone eleggibili all'obiettivo n° 1 della Regione Puglia in Italia.

- **Decisione della Commissione C(97) 3026 del 14-10-1997** che modifica la decisione C(96)2650 recante approvazione del programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Albania nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG II, in favore di alcune zone eleggibili all'obiettivo n° 1 della Regione Puglia.

- **Decisione della Commissione C(99) 289 del 24-02-1999** che conferma una deliberazione di un comitato di sorveglianza e che modifica la decisione C(96)2650 recante approvazione del programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Albania nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG II, in favore di alcune zone ammissibili all'obiettivo n° 1 della Regione Puglia.

- **Decisione della Commissione C(99) 3847 del 30-11-1999** che conferma una deliberazione di un comitato di sorveglianza e che modifica la decisione C(96)2650 recante approvazione del programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Albania nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG II, in favore di alcune zone ammissibili all'obiettivo n° 1 della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



## **INTERREG II**



### **ITALIA-ALBANIA**

#### **GLI OBIETTIVI**

Con tale iniziativa le Comunità pugliesi ed albanesi residenti lungo il confine marittimo conducono interventi complementari sia a quelli contenuti nel Quadro Comunitario di Sostegno, sia a quelli che la parte albanese ha individuato nel proprio programma Phare Cross-Border. L'approccio adottato nella definizione del presente programma ha inteso considerare per quanto possibile la Puglia e l'Albania come unica area geografica e socioeconomica, all'interno della quale vanno perseguiti comuni obiettivi di sviluppo.

Tali obiettivi, e di conseguenza anche la successiva selezione dei singoli specifici progetti, vengono formulati ispirandosi ad un fondamentale criterio che garantisca un approccio ambientalistico alle scelte operative. In particolare, gli obiettivi attengono essenzialmente alle seguenti tematiche:

- **Trasporti e comunicazioni**
- **Sostegno alle PMI**
- **Ambiente**
- **Turismo**
- **Formazione**
- **Cooperazione transfrontaliera**
- **Attuazione del programma**

#### **ASSE 1 TRASPORTI E COMUNICAZIONI**

##### **MISURA 1.1 - Potenziamento delle strutture portuali intermodali di Bari e riqualificazione del Porto di Monopoli**

Gli interventi previsti dalla misura si propongono di realizzare l'obiettivo della riqualificazione delle strutture portuali esistenti, al fine di soddisfare la nuova domanda di traffico e di trasporto marittimo in questa parte del basso Adriatico e interessano i porti di Bari e Monopoli; i progetti sono connessi con il P.O.P. Obiettivo 1 Puglia 1994/1999, Asse prioritario "Comunicazioni", che prevede la realizzazione degli interporti di Bari e dell'area Brindisi - Taranto.

La gestione del progetto di Bari è stata affidata all'Autorità Portuale di Bari (D.G.R. 3826 del 22/09/1998), che ha approvato uno schema di accordo tra Ministero dei Lavori Pubblici, Regione Puglia e Autorità Portuale, sottoscritto in data 5/11/1998.

Il progetto afferente il porto di Monopoli è gestito dalla Regione, tramite l'ufficio del Genio Civile di Bari.

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



## **INTERREG II**



### **ITALI-SHQIPERI**

#### **OBJEKTIVAT**

Me te tilla inisiativa komunitetet puliese dhe shqiptare residente pergjate kufirit detar drejtojne nderhyrjet e pergjithshme si ato qe bejne pjese ne kuadrin komunitar te mbeshtetjes, ashtu edhe ato qe pala shqiptare ka individualizuar ne programin e vet Phare Cross-Border. Tentativa e perdorur ne percaktimin e ketij programmi ka marre ne konsiderate per aq sa eshte e mundur Pulien dhe Shqiperine si nje zone vetme gjeografike dhe social-ekonomike, brenda se ciles kerkohen te arrihen objektiva te perbashketa zhvillimi.

Te tilla objektiva, e si pasoje e kesaj edhe zgjedhja e projekteve te vecanta specifike, formulohen duke u bazuar te nje kriter themelor qe garantojne nje afrim ambiental te zgjedhjeve operative.

Ne vecanti, objektivat konsistojne ne tematikat:

- **Transport e komunikacion**
- **Mbeshtetje te Ndermarrjeve te Vogla dhe te Mesme**
- **Ambient**
- **Turizem**
- **Formim**
- **Bashkepunim nderkufitar**
- **Realizim te programit**

#### **AKSI I TRANSPORT E KOMUNIKACION**

**Mizura 1.1 Fuqizimi i strukturave portuale intermodale te Barit dhe rikualifikimi i Portit te Monopolit.**

Nderhyrjet e parashikuara nga misura propozojne te realizojne objektivin e rikualifikimit te struktures portuale ekzistuese, me qellim qe te permbushi kerkesen e re te trafikut dhe te transportit detar ne kete pjese te Adriatikut, tregohet interes per portin e Barit dhe te Monopolit; projektet jane te lidhura me P.O.P. Objektivi I Puglia 1994-1999, Aks kryesor "Comunicazioni" qe parashikon realizimin e interporteve te Barit e ne zonen Brindisi - Taranto.

Menaxhimi i projektit te Barit u ka qene besuar Autoriteteve Portuale te Barit (D.G.R 3826 del 22.09.1998) qe ka aprovuar nje skeme te marreveshjeve midis Ministrise se Puneve Publike, Rajonit te Puglias dhe Autoriteve Portuale te nenshkruara me date 05.11.1998.

Projektet qe i perket portit te Monopolit eshte menaxhuar nga Rajoni i Puglias, nepermjet zyres Genio Civile di Bari.

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



## **INTERREG II**



### **ITALIA-ALBANIA**

#### **ASSE 1 - TRASPORTI E COMUNICAZIONI**

##### **Misura 1.5 - Collegamento Puglia-Albania mediante cavo a fibre ottiche**

La misura prevede la realizzazione di una connessione tra Puglia e Albania, mediante il collegamento delle stazioni terminali di Bari e Durazzo, per mezzo di un cavo a tre coppie di fibre ottiche, della lunghezza complessiva di 250 km.

La realizzazione della prima via numerica di collegamento con l'Albania – e con tutti i paesi raggiungibili tramite transiti in Albania – costituirà la base per lo sviluppo di servizi a larga banda, a vantaggio degli operatori economici e dei rapporti sociali tra l'Italia e detti paesi. Ciò ben si inquadra nell'ottica transnazionale del programma Interreg che punta proprio al superamento degli ostacoli rappresentati dalle divisioni di frontiera, al dialogo tra paesi.

##### **Misura 1.6 - Interventi di rafforzamento delle misure di sicurezza sulla rete viaria della Regione Puglia e controllo tecnologico delle principali frontiere marittime ed aeree**

L'obiettivo perseguito da questa Misura è quello di sviluppare, lungo gli assi viari della province eligibili - che rappresentano una delle principali infrastrutture viarie regionali nel percorso nord-sud - una dotazione di strumentazione avanzata per il controllo del territorio, quale applicazione sperimentale e modulare delle tecnologie, da estendere successivamente ad altri percorsi della Regione Puglia.

La Misura è attuata in virtù della stessa Convenzione tra la Regione ed il Ministero dell'Interno, approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 628 del 25/05/1999 e sottoscritta in data 02/07/1999.

Il Ministero dell'Interno, responsabile dell'attuazione del progetto, ha provveduto all'assunzione degli impegni giuridicamente vincolanti e si occupa della gestione degli interventi, mentre la Regione Puglia dispone la liquidazione dei finanziamenti.

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



## **INTERREG II ITALI-SHQIPERI**



### **AKSI 1 TRANSPORT DHE KOMUNIKACION**

#### **Mizura 1.5 Lidhja Puglia-Shqiperi nepermjet nje kablli me fibra optike**

Mizura parashikon realizimin e nje lidhje midis Puglias dhe Shqiperise nepermjet lidhjes se stacioneve terminale te Barit dhe Durresit, me anen e nje kablli me tre kopje fibrash optike, me nje gjatesi rreth 250 km. Realizimi i linjes me Shqiperine – dhe me gjithe vendet e mundshme duke qene transite ne Shqiperi – do te krijoje bazen per zhvillimin e sherbimeve me banda te medha , ne favor te operatoreve ekonomike e te raporteve sociale ndermjet Italise dhe ketyre vendeve.

Kjo gje inkuadrohet ne optiken nderkombetare te Programit INTERREG qe synon dialog midis vendeve duke kapercyer pengesat qe sjell ndarja kufitare.

#### **Mizura 1.6 –Nderhyrjet per forcimin e mases se sigurimit mbi rrjetin e rrugor te Rajonit te Puglias dhe kontrollin teknologjik te kufijve kryesore detar dhe ajror.**

Objektivi i ndjekur nga kjo mizure eshte te zhvilloje , pergjate akseve rrugore te provinces bareze, qe perfaqesojne nje nga infrastrukturat kryesore rrugore rajonale ne linjen veri-jug, nje dotacion te instrumenteve te avancuar per kontrollin e territorit, nje aplikim eksperimental e modular i teknologjise, per t'u zgjeruar ne te tjera rruge te Rajonit te Puglias.

Mizura eshte realizuar ne baze te se njejtës Marreveshje ndermjet Rajonit dhe Ministrise se Brendshme te aprovuar nga D.G.R nr. 628 dt. 25.05.1999 dhe te nenshkruara me date 02.07.1999.

Ministria e Brendshme , pergjegjese per realizimin e projektit ka marre masa per marrjen persiper te detyrimeve juridike dhe merret me drejtimin e nderhyrjeve, ndersa Rajoni i Puglias disponon likujdimin e financimeve.

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



# **INTERREG II**

## **ITALIA-ALBANIA**



### **ASSE 2 SOSTEGNO ALLE PMI**

#### **Misura 2.2 Agevolazioni agli investimenti delle PMI**

La misura è finalizzata a promuovere ed agevolare l'attuazione di progetti di cooperazione transfrontaliera Puglia-Albania tra piccole imprese e loro consorzi sia privati che misti, attraverso la promozione e costituzione di joint-ventures tra le PMI insediate nelle aree interessate dal programma.

Beneficiano delle agevolazioni previste dalla presente misura le imprese definite ai sensi della Raccomandazione della Commissione 96/280/CE, ed in particolare: le imprese artigiane; le PMI operanti nei settori industriali, del commercio e dei servizi così come definite dai Decreti del Ministero dell'Industria dell'1.06.1993 e del 22.03.1994; i consorzi, le società consortili di PMI, anche misti.

Le attività previste riguardano:

- l'analisi delle aziende potenziali partner,
- la definizione degli obiettivi e delle strategie da perseguire mediante il partenariato e la relativa preparazione dei piani di azione;
- la ricerca di partner in Albania;
- l'assistenza e la consulenza nella fase della definizione degli accordi per la costituzione di joint ventures.

### **ASSE 3 - AMBIENTE**

#### **Misura 3.1 - Progetto di una rete di monitoraggio delle acque marine del Basso Adriatico**

L'attuazione della misura, mirante alla predisposizione di una rete di monitoraggio ambientale delle grandezze fisiche, chimiche e biologiche delle acque del Basso Adriatico, è stata affidata al Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (Co.N.I.S.Ma.). Le funzioni a cui tale progetto concorrerà si possono sintetizzare:

- mantenimento della qualità ambientale marina e della sua biodiversità;
- risanamento dello stato di degrado a causa di scarichi urbani e/o industriali;
- individuazione di aree sottomarine di elevata qualità ambientale nelle quali poter localizzare parchi e riserve marine;
- individuazione e/o valorizzazione di aree costiere con potenzialità turistiche nel pieno rispetto delle priorità di tutela ambientale;
- acquisizione di dati di base per la progettazione di opere portuali, di difesa costiera e di eventuali scarichi sottomarini;
- prevenzione dei fenomeni di inquinamento che possono verificarsi a seguito di attività antropiche.

**REGIONE PUGLIA**

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



## **INTERREG II**

### **ITALI-SHQIPERI**



#### **AKSI 2-MBESHTETJE E NDERMARRJEVE TE VOGLA DHE TE MESME**

**Mizura 2.2 - Kushte lehtesuese per investimin ne ndermarrjet e vogla dhe te mesme .**

Kjo mizure ka per qellim nxitjen dhe lehtesimin e realizimit te projekteve te bashkepunimit nderkufitar Puglia-Shqiperi ndermjet ndermarrjeve te vogla e konsorciove te tyre si ato private ashtu edhe miste nepermjet nxitjes dhe krijimit te Joint-Venture midis Ndermarrjeve te Vogla e te Mesme me aktivitet ne zonat e interesuara nga Programi.

Perfitojne nga lehtesimet e parashikuara nga kjo mizure ndermarrjet e percaktuara sipas Rekomandimit te Komisionit 96/280/CE , e ne vecanti : ndermarrjet artizanale; ndermarrjet e vogla dhe te mesme qe ushtrojne aktivitet ne sektoret industriale, te tregtise dhe te sherbimeve ashtu sic jane percaktuar nga Dekreti i Ministrise se Industrise te dt. 01.06.1993 e te dt. 22.03.1994; konsorciot; shoqerite konsorce te ndermarrjeve te vogla e te mesme si dhe atyre miste.

Aktivitetet e parashikuara jane :

- analiza e ndermarrjeve te fuqishme partner
- percaktimi i objektivave dhe strategjive qe duhen ndjekur nepermjet partneriariatit si dhe pergatitjen e planit te veprimeve
- kerkimi i partnereve ne Shqiperi
- asistence e konsulence ne fazat e percaktimit te marreveshjeve per krijimin e Joint-Venture.

#### **AKSI 3 - AMBIENTI**

**Mizura 3.1 - Projekti i nje rrjeti monitorimi te ujrave detare te Adriatikut.**

Realizimi i masure,qe synon disponimin e nje rrjeti monitorimi ambiental te te dhenave fizike, kimike e biologjike te ujrave te Adriatikut, i eshte besuar Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare (Co.N.I.S.Ma.).

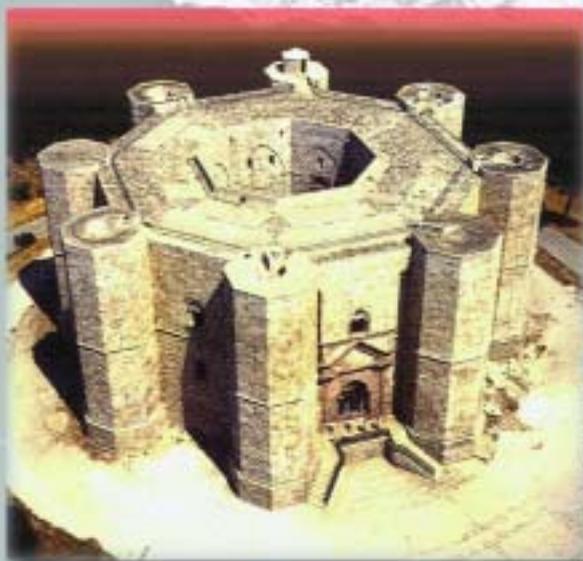
Funksionet ne te cilat ky projekt do te kontribuojte mund te sintetizohen:

- ruajtja e cilesise ambientale detare dhe e biodiversitetit te saj ;
- permiresim te degradimit per shkak te shkarkimeve urbane dhe/ose industriale;
- individualizimi i zonave nenujore te nje rendesie te madhe ambientale , ne te cilat mund te lokalizohen parqe e rezervate detare;
- individualizimi dhe/ose vleresimi i zonave bregdetare me rendesi turistike , ne mbeshtetje te plote te respektimit e mbrojtjes se ambientit;
- sigurimi i te dhenave baze per projektimin e veprave portuale, e mbrojtjes se bregdetit e te shkarkimeve nenujore;

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.







## **INTERREG II**

### **ITALIA-ALBANIA**



#### **ASSE 3 - AMBIENTE**

#### **Misura 3.2 – Centro studi per la protezione e conservazione delle specie botaniche del Mediterraneo con annesso giardino botanico**

Gli obiettivi della presente misura prevedono: la costituzione di un centro studi - quale istituzione di importanza transfrontaliera con finalità di ricerca e di tutela ambientale - anche al fine di incremento dei redditi agricoli tramite il miglioramento genetico; il trasferimento di conoscenze e di competenze tecniche ai colleghi albanesi, ai fini di una acquisizione specifica di professionalità nella gestione del patrimonio ambientale. L'Università di Lecce ha intrapreso un programma per il rilancio della struttura di ricerca e catalogazione costituita dall'antico Orto Botanico della città di Lecce e la riformulazione del giardino botanico dovrebbe consentire, con moderne tecniche di micropropagazione, di stoccaggio dei semi, di preservazione del germoplasma (conservazione ex situ) di prevenire l'estinzione di numerose piante ormai rarissime; contestualmente si potranno ricercare sistemi e modalità per tutelare biotopi con le loro componenti floristiche autoctone (conservazione in situ) per assicurare che la biodiversità degli ecosistemi non sia ulteriormente erosa ed annientata.

#### **Misura 3.3 – Disinquinamento delle acque costiere**

La misura è volta alla realizzazione di nuove infrastrutture – finalizzate al recupero di situazioni di degrado ambientale ed igienico-sanitario – nelle aree in cui si prevede lo sviluppo di attività turistiche, specialmente nei centri costieri di piccole dimensioni, interessati nel periodo estivo da intensi flussi turistici.

Tale misura assume una particolare rilevanza per le prospettive che essa offre nel lungo periodo. Infatti, gli interventi da essa attivati consentiranno l'individuazione di zone ad elevata qualità ambientale, per la costituzione di parchi e riserve marine. Anche in tale contesto si potrà realizzare una cooperazione transnazionale affiancando al personale delle strutture tecniche preposte alla progettazione, realizzazione e gestione delle opere, tecnici specializzati delle Amministrazioni albanesi.

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



## **INTERREG II ITALI-SHQIPERI**



### **AKSI 3 - AMBIENTI**

**Mizura 3.2 - Qender studimi per mbrojtjen dhe konservimin e specieve botanike te Mesdheut, i bashkangjitur kopshti botanik.**

Objektivat e kesaj mizure parashikojne :

- krijimin e nje qendre studimi si nje institucion i rendesishem nderkufitar, me qellim studimin dhe mbrojtjen e ambjentit deri ne rritjen e te ardhurave bujqesore nepermjet permiresimit gjenetik;
- transferimin e njohjeve e te eksperiences tek tekniket shqiptare ne arritjen e nje profesionalizmi specifik te tyre ne menaxhimin e pasurise ambientale. Universiteti i Leces ka ndermarre nje program per rilancimin e struktures se kerkimit e katalogimit e krijuar nga Orto Botanico i qytetit te Leces. Reformulimi i kopshtit botanik duhet te lejoje, me teknikat moderne: te perhapjes; te krijimit te stoqeve te farave; te mbrojtjes se embrioneve, per te parandaluar zhdukjen e shume bimeve qe tashme jane mjaft te rralla. Ne kontest do te mund te kerkohen sisteme e menyra per te mbrojtur biotopet me perberesit e tyre floristike vendas per te siguruar qe biodiversiteti i ekosistemeve te mos jete erosiv e shkaterrues.

**Mizura 3.3 - Mosndotja e ujrave bregdetare**

Mizura u drejtohet realizimit te infrastrukturave te reja, me qellim rikuperimin e situatave te degradimit ambiental e higjeniko-sanitar ne zonat ku parashikohet te zhvillohet turizmi dhe sidomos ne qendrat bregdetare te permasave te vogla, qe frenkuentohen gjate periudhes se veres nga nje fluks intensiv turistik. Kjo mizure merr nje rendesi te vecante per perspektiven qe ajo ofron per nje periudhe te gjate. Ne fakt, nderhyrjet e kryera prej saj do te lejojne individualizimin e zonave me cilesi te larte ambientale, per krijimin e parqeve dhe te rezervuareve detare. Edhe ne kete kontekst mund te realizohet nje bashkepunim nderkombetar duke i bashkangjitur personelit struktura teknike ne sherbim te projektimit, realizimit e drejtimit te veprave, si dhe teknike te specializuar te Administratave shqiptare.

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



# **INTERREG II**

## **ITALIA-ALBANIA**



### **ASSE 4 - TURISMO**

#### **Misura 4.1 - Fondo di supporto agli investimenti turistici**

La misura ha come obiettivo la costituzione di un Fondo di supporto agli investimenti nel settore turistico a sostegno di imprese, a capitale misto italo albanese.

Le forme di intervento ammissibili sono costituite da nuove iniziative (che vanno verificate ex-ante sotto il profilo della sostenibilità ambientale) in tema di: opere di costruzione, ricostruzione, ampliamento, ristrutturazione e completamento di immobili, impianti di trattamento di acque reflue e di scarichi.

Le spese ammissibili riguardano: esecuzione dei lavori, degli impianti, indennità e contributi dovuti ad enti e privati come per legge (concessioni, autorizzazioni, permessi finalizzati alla esecuzione dell'opera); le spese per la valutazione della sostenibilità ambientale dell'intervento, e per indagini tecniche, anche geologiche e geotecniche; spese generali (progettazione, direzione lavori, contabilità, atti amministrativi, ecc.) nei limiti del 12% del costo totale dell'intervento; collaudo tecnico-amministrativo.

### **ASSE 5 - FORMAZIONE**

#### **Misura 5.1 - Concessione di borse di studio a livello universitario e post-universitario**

La misura si propone di migliorare le capacità tecniche e professionali di docenti e studenti albanesi tramite la concessione di borse di studio annuali, trimestrali e semestrali da fruire presso Università, Consorzi Universitari, Centri pubblici di Ricerca della Provincia di Bari.

Le modalità di attuazione sono state definite con le Delibere di Giunta Regionali 4163 dell'11/12/1998 e 2033 del 29/12/1999. Il progetto, la cui realizzazione è stata affidata all'Università degli Studi di Bari, prevede l'organizzazione di seminari e l'erogazione di borse di studio, secondo il seguente schema:

- 78 borse di studio destinate a studenti albanesi;
- 471 borse di studio per corsi bimestrali, destinate a docenti e laureati albanesi;
- 20 borse di studio riservate a laureati ed assistenti universitari per corsi di perfezionamento della durata di 10 mesi;
- 16 borse di studio, della durata di 12 mesi, per studiosi albanesi già inseriti nella collaborazione scientifica e culturale in corso;
- 20 borse di studio per la ricerca della durata di 10 mesi, riservate a docenti, assistenti e laureati.

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



# INTERREG II ITALI-SHQIPERI



## AKSI 4 -TURIZEM

### Mizura 4.1 Fondi i mbeshtetjes se investimeve turistike

Mizura ka si objektiv krijimin e nje fondi ne mbeshtetje te investimeve ne sektorin turistik ne perkrahje te ndermarrjeve me kapital mist italo-shqiptare. Format e nderhyrjeve prioritare jane krijuar nga iniativa te reja (qe verifikohen gjate vleresimit ex-ante nen profilin e mbeshtetjes ambientale) ne tema te : vepra te ndertimit, te rikonstruksionit, te zgjerimit, ristrukturimit e kompletimit te mobiljeve, te impianteve te trajtimit te ujrave shkarkuese.

Shpenzimet prioritare u perkasin : - kryerjes se punimeve, impianteve, kompensimit dhe shlyerjes se kontributeve qe u detyrohen enteve dhe privateve sipas ligjit ( licensa, autorizime, lejet e marra per kryerjen e puneve); - shpenzimeve per vleresimin e mbeshtetjes ambientale te nderhyrjes, per studime teknike si dhe per ato gjeologjike e gjeoteknike; - shpenzimeve te pergjithshme (projektim, drejtim te puneve, kontabilitet, akte administrative etj.) ne limitin 12% te koston totale te nderhyrjes; - kolaudimit tekniko-administrativ.

## AKSI 5 FORMIM

### Mizura 5.1 -Dhenia e bursave te studimit ne nivelin universitar e pas universitar.

Mizura propozon te permiresoje kapacitetet teknike e profesionale te pedagoqeve e studenteve shqiptare nepermjet dhenies se bursave te studimit vjetore ,tresimestrale e simestrale per tu kryer prane Universitetit, Konsorcium te Universiteteve dhe Qendrave Publike te Kerkimit te Provinces se Barit.

Menyrat e kryerjes jane percaktuar nga D.G.R. 4163 te dates 11/12/1198 e 2023 te dates 29/12/1999.

Projekti, realizimi i te cilit i eshte besuar Universitetit te Barit, parashikon organizimin e seminareve dhe shperndarjen e bursave te studimit, sipas skemes se meposhtme:

- 78 bursa studimi per studente shqiptare;
- 471 bursa studimi per kurse dysimestrale, per pedagoget e per persona te diplomuar shqiptare;
- 20 bursa studimi te rezervuara per persona te diplomuar e asistente universiteti per kurse specializimi 10 mujore;
- 16 bursa studimi 12 mujore, per studiues shqiptare qe tashme jane perfshire ne bashkepunimin shkencor e kultural;
- 20 bursa studimi per kerkime 10 mujore, te rezervuara per pedagoqe, asistente e te diplomuar.

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



# INTERREG II



## ITALIA-ALBANIA

### ASSE 5 - FORMAZIONE

#### **Misura 5.2 – Formazione per le PMI**

La misura si pone l'obiettivo di formare e dare assistenza tecnica al management ed ai quadri tecnici di joint-ventures nate tra imprese pugliesi ed albanesi (la cui costituzione è favorita e promossa anche dalle iniziative previste nell'ambito dell'Asse 2), nuove PMI singole ed associate.

Lo sviluppo di accordi di cooperazione tra PMI e il trasferimento di conoscenze tecnico-produttive e tecnico-gestionali, produrranno nel tempo effetti positivi sullo sviluppo delle risorse umane ed imprenditoriali in Puglia e soprattutto in Albania.

#### **Misura 5.3 - Formazione per operatori turistici**

La misura si propone l'obiettivo di fornire assistenza tecnica al management ed ai quadri tecnici di joint-ventures nuove - nate tra imprese pugliesi ed albanesi - favorite e promosse anche dalle iniziative previste dal Programma, nell'ambito dell'Asse 4.

Gli interventi previsti si integrano con il Programma PHARE-Albania, soprattutto quelli intesi a favorire lo sviluppo economico e delle risorse umane in Albania.

#### **Misura 5.4 – Formazione per divulgatori agricoli**

L'obiettivo della misura è quello di dotare l'Albania di nuove figure professionali, i divulgatori agricoli, addette alla diffusione di informazioni utili al mondo agricolo nei vari settori di attività. La presenza di persone professionalmente qualificate - in un settore di grande rilevanza economica e sociale per l'Albania - consentirà un più efficace sviluppo dei sistemi di produzione agricola, con indubbio beneficio economico, sociale ed ambientale.

#### **Misura 5.6-Formazione di personale tecnico pubblico e privato**

La Misura prevede la formazione di tecnici pubblici e privati albanesi, sugli standard di qualità in edilizia civile ed impiantistica ai fini dell'adeguamento della normativa nazionale albanese alla normativa comunitaria.

Comprende un progetto mirato alla realizzazione di tre corsi rivolti a 60 allievi, per un totale di 4800 ore di formazione.

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



## **INTERREG II**



### **ITALI-SHQIPERI**

#### **AKSI 5 - FORMIM**

##### **Mizura 5.2 - Formim per Bisnesin e Vogel dhe te Mesem.**

Mizura ka si objektiv formimin dhe dhenien e asistences teknike:

- menaxhimit dhe kuadrit teknik te Joint -Venture-ve te lindura midis ndermarrjeve puliese e shqiptare (favorizuar e aprovuar edhe nga inicitiva te parashikuara ne aksin 2);
- Bizneseve te Vogla dhe te Mesme te reja, te vetme ose anetare shoqerie. Zhvillimi i marreveshjeve te bashkepunimit midis Ndermarrjeve te Vogla dhe te Mesme si dhe transferimi i njohurive tekniko-produktive e tekniko-menaxhuese, do te sjellin efekte positive mbi zhvillimin e burimeve njerezore e burimeve sipermarrese ne Puglia , e mbi te gjitha ne Shqiperi.

##### **Mizura 5.3. Formim per operatore turistike.**

Mizura ka si objektiv te furnizojte me asistence teknike menaxhimin dhe kuadrin teknik te Joint-Venture-ve te rinj te krijuara midis ndermarrjeve puliese dhe shqiptare, te favorizuara dhe te promovuara nga inicitiva te parashikuara nga Programmi, ne fushen e Aksit 4. Nderhyrjet e parashikuara integrohen me Programin PHARE ne Shqiperi, e mbi te gjitha ato qe favorizojne zhvillimin ekonomik dhe te burimeve njerezore ne Shqiperi.

##### **Mizura 5.4 - Formim per informator bujqesor**

Objektivi i misure eshte t'i japi Shqiperise figura te reja profesionale, informatoret bujqesore, qe do te merren me perhapjen e informacioneve te nevojshme ne fushen e bujqesise ne sektore te ndryshem te ketij aktiviteti. Prezenca e personave profesionalisht te kualifikuar, ne nje sektor me rendesi te madhe ekonomike dhe sociale per Shqiperine, do te konsistoje ne nje zhvillim me efikas te sistemeve te prodhimit bujqesor, padyshim me perfitim ekonomik, social dhe ambiental.

##### **Misura 5.6-Formazione di personale tecnico pubblico e privato**

La Misura prevede la formazione di tecnici pubblici e privati albanesi, sugli standard di qualità in edilizia civile ed impiantistica ai fini dell'adeguamento della normativa nazionale albanese alla normativa comunitaria.

Comprende un progetto mirato alla realizzazione di tre corsi rivolti a 60 allievi, per un totale di 4800 ore di formazione.

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



## **INTERREG II**



### **ITALIA-ALBANIA**

#### **ASSE 5 - FORMAZIONE**

##### **Misura 5.7 – Formazione per la cooperazione transnazionale**

La misura prevede la formazione di personale operante presso sedi di uffici regionali decentrati, scelti fra i Centri Regionali di Servizi Educativi e Culturali (C.R.S.E.C.) - in possesso di esperienza maturata in Italia ed all'estero sui temi dell'educazione, dell'informazione e del volontariato. Il personale formato opererà presso sedi diffuse sul territorio di Albania e di Puglia (uffici pubblici) poste in rete tra loro con l'obiettivo di:

- favorire il rafforzamento della cultura della cooperazione del partenariato transfrontaliero, mediante azioni mirate verso specifici gruppi sociali (scolaresche, associazioni, ecc.)
- fornire informazioni puntuali sulle occasioni di lavoro e di collaborazione transfrontaliera offerte dai programmi di iniziativa comunitaria.

#### **ASSE 6 – COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA**

##### **Misura 6.1 – Cooperazione tecnica e scientifica**

La misura prevede la realizzazione di interventi, nei seguenti ambiti di interesse comune:

- 1) potenziamento del sistema regionale di accoglienza dei rifugiati;
- 2) cooperazione nel settore delle politiche ambientali;
- 3) cooperazione nel settore socio-sanitario;
- 4) cooperazione nell'assetto del territorio.

Gli interventi devono prevedere la stretta collaborazione tra le parti italiana ed albanese condotta da strutture amministrative miste sulla base di specifici fabbisogni rilevati.

##### **Misura 6.2 – Cooperazione in agricoltura**

La misura prevede la realizzazione di interventi nel settore agricolo e nella gestione del patrimonio boschivo, su temi di interesse comune in stretta collaborazione tra le due parti, condotta anche da strutture amministrative miste, sulla base di specifici fabbisogni desunti da esperienze consolidate nei settori degli interventi proposti - con l'utilizzo di know-how, metodologie e tecnologie già disponibili all'interno della Regione Puglia.

Per l'attuazione sono state individuate cinque tipologie di progetti, riguardanti i seguenti ambiti:

- 1) metodi in agricoltura integrata;
- 2) selezione e miglioramento del patrimonio zootecnico;
- 3) introduzione di innovazioni tecnologiche nei processi produttivi;
- 4) gestione delle produzioni agricole per la trasformazione ed il mercato;
- 5) miglioramento delle tecniche di programmazione delle specie forestali.

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



## **INTERREG II**



### **ITALI-SHQIPERI**

#### **AKSI 5 - FORMIM**

##### **Mizura 5.7 Formim personeli per bashkepunim transnacional**

Mizura parashikon formim te personelit qe operon prane selive te zyrave rajonale te decentralizuara, te zgjedhur nga Qendrat Rajonale te Sherbimeve Educative e Culturale (C.R.S.E.C.)-me nje eksperience te madhe mbi temat e edukimit, informimit dhe te sherbimit vullnetar bamiresie ne Itali e jashte saj.

Personeli i formuar do te operoje edhe ne aktivitetet e informimit e te edukimit – ashtu sic eshte specifikuar ne Misurem 7.1.

Objektivi i kesaj misure eshte te kontribuojte ne nxitjen ne Puglia, te nje pergatitjeje me komplekse mbi temat interrajonale e te bashkepunimit interinstitucional.

#### **AKSI 6 - BASHKEPUNIMI NDERKUFITAR**

##### **Mizura 6.1 Bashkepunimi teknik e shkencor**

Mizura parashikon realizimin e nderhyrjeve, ne fusha te interesave te perbashketa si me poshte:

- 1). Fuqizim te sistemit rajonal per pritjen e refugjateve;
- 2). Bashkepunim ne sektorin e politikave ambientale;
- 3). Bashkepunim ne sektorin socio-sanitar;
- 4). Bashkepunim ne strukturimin e territorit.

Nderhyrjet duhet te parashikojne nje bashkepunim te ngushte ndermjet paleve italiane e shqiptare te drejtuara nga struktura administrative miste mbi bazen e nevojave specifike.

##### **Mizura 6.2 Bashkepunim ne bujqesi.**

Mizura parashikon realizimin e nderhyrjeve ne sektorin bujqesor e ne menaxhimin e pasurise pyjore, mbi tema te perbashketa e ne bashkepunim te ngushte midis te dy paleve, te drejtuara edhe nga struktura administrative miste, mbi bazen e nevojave specifike te dala nga eksperienca e konsoliduar ne sektoret e nderhyrjeve te propozuara, duke perdorur know-how, metodologji e teknologji te disponueshme brenda rajonit te Puglias.

Per realizimin e objektiveve te kesaj misure jane zgjedhur pese tipe projektesh, qe u perkasin fushave te meposhtme:

- 1) Metoda ne bujqesine e integruar;
- 2) Seleksionim e permiresim te pasurise zooteknike;
- 3) Futjen e inovacioneve teknologjike ne proceset prodhuese;
- 4) Manaxhim te prodhimeve bujqesore per transformim e per treg;
- 5) Permiresim te teknikave te programimit te specieve pyjore.

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



## **INTERREG II**

### **ITALIA-ALBANIA**



#### **ASSE 6 – COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA**

##### **Misura 6.3 – Cooperazione nella formazione**

La misura prevede la realizzazione di interventi di formazione a supporto dei programmi di intervento - previsti nelle precedenti misure (6.1. e 6.2) - nei seguenti ambiti:

- 1)- cooperazione nel settore socio-sanitario;
- 2)- cooperazione nel settore dell'assetto del territorio e delle politiche ambientali;
- 3)- cooperazione tecnico-scientifica in oncologia.

Gli interventi intendono prevedere una stretta collaborazione tra le due parti, condotta anche da strutture amministrative miste, sulla base di specifici fabbisogni rilevati.

In particolare, sono preferite le iniziative miste italo-albanesi promosse ed attuate congiuntamente da soggetti pubblici e privati delle due parti che hanno maturato esperienze consolidate nei settori degli interventi preposti - e le iniziative che prevedano l'utilizzo di know-how, metodologie e tecnologie già disponibili all'interno della Regione Puglia, preferibilmente ad integrazione di programmi di cooperazione bilaterale Italia-Albania e di accordi Puglia-Albania.

#### **ASSE 7 – ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

##### **Misura 7.1 – Assistenza tecnica, monitoraggio, valutazione ed informazione**

La misura prevede una serie di interventi che riguardano attività di informazione ed attuazione dell'intero Programma Interreg II 1994-1999.

Per quanto riguarda le attività di informazione, le procedure di attuazione hanno previsto, per alcuni progetti, l'affidamento a soggetti esterni (Fiera del Levante; Politecnico di Bari; Università degli Studi di Bari ed organismi partecipati) e per altri, la gestione diretta da parte della Regione.

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



## **INTERREG II ITALI-SHQIPERI**



### **AKSI 6 BASHKEPUNIM TRANSFRONTALIER**

#### **Mizura 6.3 - Bashkepunim ne formim.**

Mizura parashikon realizimin e nderhyrjeve per formim te parashikuara ne misurat paraardhese (6.1 e 6.2), ne fushat e meposhtme:

- 1) Bashkepunim ne sektorin social-shendetsor ;
- 2) Bashkepunim ne sektorin e strukturimit te territorit e te politikave ambientale;
- 3) Bashkepunim tekniko-shkencor ne onkologji.

Nderhyrjet parashikojne nje bashkepunim te ngushte ndermjet te dy paleve, i drejtuar edhe nga struktura administrative miste, mbi bazen e nevojave specifike.

Ne vecanti, jane preferuar :

- iniciativat miste italo-shqiptare te pranuar e te realizuara nga subjekte publike e privat te te dy paleve, qe kane patur nje eksperience te konsiderueshme ne sektoret e nderhyrjeve te propozuara
- dhe iniciativat qe parashikojne perdorimin e know-how, metoda e teknologji te disponueshme brenda Rajonit te Puglias, mundesisht ne integrimin e programeve te bashkepunimit bilateral Itali-Shqiperi e te marreveshjeve Puglie-Shqiperi.

### **AKSI 7 REALIZIMI I PROGRAMIT**

#### **Mizura 7.1 - Asistenca teknike, monitorimi, vleresimi e informimi.**

Mizura parashikon nje seri nderhyrjesh qe u perkasin aktiviteteve te informimit e te realizimit ne brendesi te Programit Interreg II 1994-1999.

Persa u perket aktiviteteve te informimit, procedurat e realizimit kane parashikuar, realizimin e disa projekteve nga subjekte te jashtme ( Fiera del Levante, Politecnico di Bari, Università degli Studi di Bari e organizmave pjesemarres) e per projektet e tjera menaxhimi i tyre do te kryhet nga Rajoni i Puglias.

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



## INTERREG II



## ITALIA-ALBANIA

### IL DIRITTO/DOVERE DI INFORMAZIONE

Le risorse finanziarie comunitarie sono originate dalle imposte versate dal contribuente europeo. Data l'entità, la Commissione europea, d'intesa con gli Stati membri, ha stabilito una serie di obblighi che garantiscono la trasparenza dei meccanismi di erogazione dei contributi e delle relative modalità di utilizzo attraverso regole che sanciscono il diritto all'informazione (dei cittadini al pari dei potenziali beneficiari) in tutte le fasi di attuazione del programma.



In tale prospettiva la Commissione ha sollecitato gli Stati membri a non affidarsi al caso, ma a predisporre piani di comunicazione pluriennali, che consentano ai responsabili dei programmi di informare quali finanziamenti sono disponibili e come ottenerli, attraverso tutti gli strumenti esistenti, dai più tradizionali (opuscoli, dépliant, pannelli, brochures, spot radiofonici, programmi televisivi) ai più recenti (siti web, cd-rom, ecc.).

#### **Gli obiettivi della presente comunicazione istituzionale sono:**

- a) diffusione di informazioni fra gli operatori dei diversi settori produttivi, al fine di un possibile accesso alle fasi di realizzo del programma;
- b) ampia divulgazione in ambito regionale sulle opportunità offerte dalle numerose iniziative comunitarie o di altri soggetti nazionali ed esteri;
- c) azione di educazione, rivolta alle comunità regionali pugliesi ed albanesi sui temi della transnazionalità e della cooperazione;

In tale ottica va comunque precisato che, complessivamente, le diverse misure ed i relativi assi del programma sono formulate nella prospettiva di:

- *“migliorare il flusso transfrontaliero di informazioni fra enti pubblici, organismi privati ed organizzazioni di volontariato presenti in Albania ed in Puglia”,* prevedendo anche di:
  - creare “strutture istituzionali ed amministrative miste destinate a sostenere e promuovere la cooperazione”,

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



## **INTERREG II ITALI-SHQIPERI**



### **E DREJTA DHE DETYRA E INFORMACIONIT**

Burimet financiare komunitare a kane origjinen nga kontributet qe derdhen vendet anetare te komunitetit europian. Duke qene se behet fjale per nje madhesi te konsiderueshme, Komisioni Europian, ne mirekuptim me shtetet anetare, ka vendosur nje seri detyrimesh qe garantojne transparencen e mekanizmit te errogacionit te kontributeve e te menyrave perkatese te perdorimit nepermjet rregullave qe sanksionojne te drejten e informacionit (te qytetareve me te drejta te barabarta perfitimi) ne te gjitha fazat e realizimit te programit.



Per kete Komisioni Europian ka nxitur shtetet anetare per te bere plane te komunikimit shumevjecare, qe lejojne pergjegjesit e programeve te informojne cilat financime jane te disponueshme e si mund te perfitohen, nepermjet gjithe instrumenteve egzistuese, nga ata me tradicionalet (opuscoli, depliants, pannelle, broshura, spote radiofonie, programe televizive) ne ato me te fundit (sitet Web, cd-room etj).

#### **Objektivat e ketij komunikacioni institucional jane:**

- Perhapja e informacionit midis operatoreve te sektoreve te ndryshem produktiv , me qellim nisjen e mundshme te fazave te realizimit te programit.
- Popullarizimi i gjere ne shkalle rajonale mbi mundesite e ofruara nga iniciativat e shumta komunitare ose nga subjektet e ndryshme kombetare dhe te huaja.
- Edukimi i komunitetit rajonal pulies dhe shqiptar mbi temat e ndërkombëtarizimit dhe kooperimit.

Ne nje optike te tille eshte precizuar qe mizura te ndryshme dhe akset perkatese te programit jane formuluar ne prespektive te:

*“permiresimit te fluksit transfrontalier te informacionit ndermjet enteve publike, organizmave private e organizatave bamiresie prezente ne Shqiperi e ne Puglia”, duke parashikuar edhe :*

*krijimin e “strukturave institucionale e administrative miste te destinuar per te mbeshetur e nxitur bashkepunimin”,*

ashtu sic eshte parashikuar shprehimisht ne pikat 4 b) e c) te

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



## CORRIDOIO 8



Il Corridoio n. 8 costituisce una delle dieci principali direttrici della rete paneuropea individuata dall'Unione europea in occasione delle Conferenze dei Ministri dei Trasporti di Creta (1994) e di Helsinki (1997), quale asse di comunicazione globale (intesa in termini di trasporto terrestre, marittimo, fluviale, aereo ma, anche di energia e di sistemi di telecomunicazione).

Si tratta, in realtà, di un quadro di riferimento complessivo finalizzato alla identificazione delle esigenze infrastrutturali di tutta l'area compresa tra il Mare Adriatico ed il Mar Nero che si snoda per circa 1.100 - 1.200 km attorno ad un asse che va dal porto di Durazzo sino ai porti di Burgas e di Varna, attraversando le capitali di Tirana, Skopje e Sofia.

Il Corridoio n. 8 assume un ruolo rilevante nell'area geopolitica dei Balcani a sostegno dei processi di stabilizzazione complessiva e di integrazione est-ovest promossi dall'Unione europea attraverso tre direttrici:

- **democratizzazione e institution-building**
- **ricostruzione e sviluppo**
- **sicurezza.**

La realizzazione del Corridoio 8 rappresenta una scelta alto interesse per l'intera comunità pugliese nella direzione di uno sviluppo delle relazioni civili, sociali ed economiche tra l'Italia e questa strategica parte dell'Europa.

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



## KORRIDORI 8



Korridori 8 perben nje nga 10 direktivat kryesore te rrjetit paneuropian i individualizuar nga Bashkimi Europian ne Konferencen e Ministrave te Transportit ne Krete (1994) dhe te Helsinkit (1997) si aks i komunikacionit global (perfshin transportin tokesor, detar, lumor, ajror por edhe te energjise dhe sistemit te telekomunikacionit).

Realisht behet fjale per nje kuader referimi kompleks i finalizuar ne identifikimin e ekzistencave infrastrukturale te gjithe zones se perfshire midis detit Adriatik dhe Detit te Zi qe shtrihet 1100-1200 km rreth nje aksi qe shkon nga porti i Duresit deri ne portet e Burges dhe te Varnes, duke kaluar nepermjet kryeqyteteve Tirane, Shkup dhe Sofie. Korridori 8 luan nje rol kryesor ne fushen gjeopolitike te Ballkanit ne mbeshtetje te proceseve te stabilitetit te pergjithshem dhe te integracionit lindje perendim aprovuar nga Bashkimi Europian nepermjet 3 direktivave:

- **demokratizimit dhe forcimit te institucioneve**
- **rindertimit dhe zhvillimit**
- **sigurimit**

Realizimi i Korridorit 8 perfaqeson nje zgjedhje strategjike per gjithe Komunitetin Pulies ne drejtim te zhvillimit te lidhjeve civile, sociale dhe ekonomike midis Italise dhe kesaj pjese nevralgjike te Europes.

REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.



# INTERREG II



## Transport and Energy infrastructure in South Eastern Europe



E.U. countries  
Albania/Bosnia-Herzegovina/Croatia/Fed. Rep. of Yugoslavia/Former Yugoslav Rep. of Macedonia  
Accession candidates in negotiation



REGIONE PUGLIA

Settore Programmazione

Ufficio Cooperazione  
P.V.S.

# ALLEGATI

**COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

C(97) 3026

Bruxelles, 14/10/1997

**DECISIONE DELLA COMMISSIONE**

**del 14/10/1997**

**che conferma una deliberazione di un Comitato di sorveglianza e che modifica la decisione C(96) 2650 recante approvazione del programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Albania nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG II, in favore di alcune zone ammissibili all'obiettivo n°1 della regione Puglia.**

FESR N° : 94.00.10.010

ARINCO N° :94.EU.16.010

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE.

Visto il trattato che istituisce la Comunità Europea,

visto il regolamento (CEE) n° 4253/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il coordinamento tra gli interventi dei vari Fondi strutturali, da un lato, e tra tali interventi e quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti, dall'altro ( 1 ), modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 3193/94 ( 2 ), ed in particolare l'articolo 11, l'articolo 14, paragrafo 3, e l'articolo 25, paragrafo 5, secondo comma,

considerando che la Commissione ha adottato, con decisione C(96) 2650 del 10 ottobre 1996, un programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Albania nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG II, in favore di alcune zone ammissibili all'obiettivo n° 1 della regione PUGLIA;

considerando che, la norma dell'articolo 25, paragrafo 5, primo e secondo comma, del Regolamento (CEI) n° 4253/88, il Comitato di sorveglianza adegua, se necessario, senza modificare l'importo totale del contributo comunitario concesso e nel rispetto di limiti armonizzati per ogni singolo obiettivo, le modalità di concessione del contributo

finanziario inizialmente approvate nonché, nel rispetto delle disponibilità e delle norme in materia di bilancio il piano di finanziamento previsto, ivi compresi gli eventuali trasferimenti tra fonti di finanziamento comunitarie e le conseguenti modifiche dei tassi d'intervento, e che tale deliberazione del Comitato di sorveglianza, debitamente notificata alla Commissione e allo Stato membro interessato, è soggetta alla conferma della Commissione;

considerando che il Comitato di sorveglianza per il programma Interreg II Italia-Albania, ha approvato tramite procedura scritta del 26 agosto 1997 alcune modifiche della misura 1.1 "Potenziamento delle strutture portuali internodali di Bari" del programma operativo;

considerando che il Presidente del Comitato di sorveglianza per il programma operativo Interreg Italia-Albania ha notificato alla Commissione con lettera del 26 agosto 1997, le modifiche approvate;

considerando che è d'uopo confermare questa deliberazione del Comitato di sorveglianza,

**HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE**

Articolo 1

La scheda tecnica nella misura 1.1 "Potenziamento delle strutture portuali internodali di Bari" del programma allegato alla decisione C(96) 2650 é sostituita dalla scheda tecnica allegata alla presente decisione.

Articolo 2

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 14/10/1997

Per la Commissione

Monika WULF-MATHIES

Membro della Commissione

**Allegato**

**Scheda tecnica della misura**

**1.1 "Potenziamento delle strutture portuali intermodali di Bari e riqualificazione del porto di Monopoli"**

*(omissis)*

(1) GU n. L374 del 31/12/1988 pag. 1

(2) GU n. L337 del 24/12/1994 pag. 11

**COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE**

C(1999) 289  
Bruxelles, 24/02/1999

DA NON PUBBLICARE

**DECISIONE DELLA COMMISSIONE  
del 24/02/1999**

**che conferma una deliberazione di un Comitato di sorveglianza e che modifica la decisione C(96) 2650 recante approvazione del programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Albania nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG II, in favore di alcune zone ammissibili all'obiettivo n°1 della regione Puglia.**

FESRN° : 94.00.10.010

ARINCO M°.: 94.EU.16.010

C(1999)289

(Il testo in lingua italiana è il solo facente fede)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,  
visto il trattato che istituisce la Comunità europea,  
visto il regolamento (CEE) n° 4253/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n. 2052/88 per quanto riguarda il coordinamento tra gli interventi dei vari Fondi strutturali, da un lato, e tra tali interventi e quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti, dall'altro (1), modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 3193/94(2), ed in particolare l'articolo 11, l'articolo 14, paragrafo 3, e l'articolo 25, paragrafo 5, secondo comma,  
considerando che la Commissione ha adottato, con decisione C(96) 2650 del 10 ottobre 1996, modificata dalla decisione C(97) 3026 del 14 ottobre 1997, un programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Albania nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG II, in favore di alcune zone ammissibili all'obiettivo n° 1 della regione PUGLIA;

considerando che, a norma dell'articolo 25, paragrafo 5, primo e secondo comma, del Regolamento (CEE) n° 4253/88, il Comitato di sorveglianza adegua, se necessario, senza modificare l'importo totale del contributo comunitario concesso e nel rispetto di limiti armonizzati per ogni singolo obiettivo, le modalità di concessione del contributo finanziario inizialmente approvate nonché, nel rispetto delle disponibilità e delle norme in materia di bilancio, il piano di finanziamento previsto, ivi compresi gli eventuali trasferimenti tra fonti di finanziamento comunitarie e le conseguenti modifiche dei tassi d'intervento, e che tale deliberazione del Comitato di sorveglianza, debitamente notificata alla Commissione e allo Stato membro interessato, é soggetta alla conferma della Commissione;

considerando che il Comitato di sorveglianza ha approvato nella sua

riunione del 20 maggio 1998 alcune modifiche del piano di finanziamento e della struttura del programma operativo;  
considerando che il Presidente del Comitato di sorveglianza ha notificato alla Commissione con lettere del 2 luglio 1998 e del 9 ottobre 1998, le modifiche approvate;  
considerando che è d'uopo confermare queste deliberazioni del Comitato di sorveglianza;  
considerando che l'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1103/97 del Consiglio, del 17 giugno 1997, relativo a talune disposizioni per l'introduzione dell'euro(3) prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 1999, qualunque riferimento all'ecu contenuto in uno strumento giuridico è sostituito da un riferimento all'euro al tasso di un euro per un ecu; che, per ragione di chiarezza, conviene utilizzare la denominazione euro nella presente decisione,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

#### Articolo 1

La decisione C(96) 2650 è modificata come segue:

1. Le schede tecniche delle misure 1.1, 2.2 e 4.1 sono sostituite dalle schede di misura allegate alla presente decisione.
2. E' creata la misura 1.6 "Interventi di rafforzamento delle misure di sicurezza sulla rete viaria della regione Puglia e controllo tecnologico delle principali frontiere marittime e aeree,,.
3. Le misure 1.2, 1.3, 1.4, 2.1 e 4.2 sono soppresse.
4. Il piano di finanziamento è sostituito dal piano di finanziamento allegato alla presente decisione.

#### Articolo 2

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 24/02/1999

Per la Commissione

Monika WULF-MATHIES

Membro della Commissione

#### Allegato

##### Schede tecniche delle misure

**"Potenziamento delle strutture portuali intermodali di Bari e riqualificazione del porto di Monopoli"**

**1.6. "Interventi di rafforzamento delle misure di sicurezza sulla rete viaria della regione Puglia e controllo tecnologico delle principali frontiere marittime e aeree".**

**2.2 "Agevolazioni agli investimenti delle PMI"**

**"Fondo di supporto agli investimenti turistici"**

**Piano di finanziamento**

*(omissis)*

- (1) GU n. L 374 del 31.12.1988, pag. 1.
- (2) GU n. L 337 del 24.12.1994, pag. 11.
- (3) GU n. L 162 del 19.6.1998, pag. 1.

**COMMISSIONE DELLE COMUNITA EUROPEE**

C(1999) 3547  
Bruxelles, 30/11/1999  
DA NON PUBBLICARE

**DECISIONE DELLA COMMISSIONE  
del 30/11/1999**

**che conferma una deliberazione di un Comitato di sorveglianza e che modifica la decisione C(96) 2650 recante approvazione del programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Albania nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG II, in favore di alcune zone ammissibili all'obiettivo n° 1 della regione Puglia.**

FESR N° : : 94.00.10.010

ARINCO N° : 94.EU.16.010

C(1999)3847

(Il testo in lingua italiana è il solo facente fede)

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,  
visto il trattato che istituisce la Comunità europea,  
visto il regolamento (CEE) n° 4253/88 del Consiglio, del 19 dicembre 1988, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CEE) n° 2052/88 per quanto riguarda il coordinamento tra gli interventi dei vari Fondi strutturali, da un lato, e tra tali interventi e quelli della Banca europea per gli investimenti e degli altri strumenti finanziari esistenti, dall'altro( 1 ), modificato da ultimo dal regolamento (CE) o. 3193/94( 2 ), ed in particolare l'articolo 11, l'articolo 14, paragrafo 3, e l'articolo 25, paragrafo 5, secondo comma,  
considerando che la Commissione ha adottato, con decisione C(96) 2650 del 10 ottobre 1996, modificata da ultimo dalla decisione C(1999) 289 del 24 febbraio 1999, un programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Albania nell'ambito dell'iniziativa comunitaria INTERREG II, in favore di alcune zone ammissibili all'obiettivo n° 1 della regione PUGLIA;  
considerando che, a norma dell'articolo 25, paragrafo 5, primo e secondo comma, del Regolamento (CEE) n° 4253/88, il Comitato di sorveglianza può adeguare, nel rispetto di determinate condizioni, le modalità di concessione del contributo finanziario nonché il piano di finanziamento; che tale deliberazione del Comitato di sorveglianza, debitamente notificata alla Commissione e allo Stato membro interessato, é soggetta alla conferma della Commissione;

considerando che il Comitato di sorveglianza ha approvato tramite procedura scritta alcune modifiche del piano di finanziamento e della struttura del programma operativo;  
considerando che queste modifiche sono state notificate alla Commissione con lettera del 8 settembre 1999;  
considerando che è d'uopo confermare queste deliberazioni del Comitato di sorveglianza e modificare la decisione C(96) 2650;  
considerando che l'articolo 2, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1103/97 del Consiglio, del 17 giugno 1997, relativo a talune disposizioni per l'introduzione dell'euro(3) prevede che, a decorrere dal 1° gennaio 1999, qualunque riferimento all'ecu contenuto in uno strumento giuridico è sostituito da un riferimento all'euro al tasso di un euro per un ecu;

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

La decisione C(96) 2650 è modificata come segue:

1. Le schede tecniche delle misure 1.6, 2.2, 4.1 e 6.1 sono sostituite dalle schede di misura allegate alla presente decisione.
2. Il piano di finanziamento è sostituito dal piano di finanziamento allegato alla presente decisione.

Articolo 2

La Repubblica italiana è destinataria della presente decisione.

Fatto a Bruxelles, il 30/11/1999

Per la Commissione

Michel BARNIER

Membro della Commissione

Allegato

Schede tecniche delle misure

**1.6. "Interventi di rafforzamento delle misure di sicurezza sulla rete viaria della regione Puglia e controllo tecnologico delle principali frontiere marittime e aeree".**

**2.2 "Agevolazioni agli investimenti delle PMI".**

**4.1 "Fondo di supporto agli investimenti turistici".**

**6.1 "Cooperazione tecnica e scientifica".**

**Piano di finanziamento**

(omissis)

(1) GU n. L 374 dei 31.12.1988. pag. 1.

(2) GU n. L 337 dei 24.12.1994, pag. 11.

(3) GU n. L 162 dei. 19.6.1998, pag. 1.

**La presente informazione é stata realizzata in  
riferimento alla Delibera di Giunta Regionale n.  
1648 del 7 dicembre 1999, nell'ambito dell'Asse 7,  
Attuazione del Programma Interreg II Italia-  
Albania 1994-1999.**

**La Convenzione per l'attuazione della misura é stata  
siglata il 14 febbraio 2000 tra la Fiera del Levante  
(ente attuatore) e la Regione Puglia.**

